

Ma a rischiare (a Tolosa) sono soprattutto i partenopei

Coppe, torinesi a spasso Roma e Napoli un po' meno Oggi match di ritorno per 4 italiane Fiorentina e Inter in campo domani

Nuovo mercoledì di coppe, nuova avventura per le squadre italiane. Si giocano le partite di ritorno dei tornei in campo Juve, Roma, Napoli e Torino. Le altre due, Inter e Fiorentina, giocheranno domani.

Si parte con un vantaggio generale di diciassette a zero, frutto di un favoloso exploit, che non ha uguali precedenti, nel giorno dell'esordio. Certo hanno di molto influito i sette gol della Juventus, ma la cosa importante è che tutte sono riuscite a centrare l'obiettivo della vittoria, compreso il Torino, l'unico a dover far fronte ad un severo impegno esterno. Potrebbe venir fuori una bella ed esaltante promozione, anche se non tutte possono sentirsi completamente sicure. Napoli e Fiorentina devono fare molta attenzione, essendo fra tutte quelle che corrono i rischi maggiori. Per le altre dovrebbe trattarsi di un semplice espletamento di formalità. La Juve ha sette gol di vantaggio, il Torino quattro, ma conquistati in trasferta, cosa che rende inutile ulteriori disquisizioni. Sono già promesse.

La Roma si presenta in Spagna con il bottino di due gol, che dovrebbero essere sufficienti a rintuzzare gli assalti degli avversari e garantire il passaggio del turno, anche perché il Saragozza nella gara di andata non ha dato l'impressione di essere una squadra pericolosa. Questa volta ha dalla sua il fattore campo che può dargli una mano, ma rimontare due gol al giallorosso resta un compito estremamente difficile.

Dunque, chi si trova in maggior difficoltà oggi è il Napoli, così come la Fiorentina domani. Hanno uno striminzito gol di vantaggio, che potrebbe anche non essere sufficiente per scavalcare il primo ostacolo europeo. Tutti gli occhi e le attenzioni saranno puntate sulla compagine di Bianchi, che ancora non riesce a decollare in campionato, come si credeva. È un errore importante, che può avere riflessi determinanti per il prosieguo del suo cammino. La promozione sul campo potrebbe dargli la carica e la voglia di tirarsi fuori da questo difficile momento. Potrebbe senz'altro ridare nuovi stimoli a Maradona, sempre sensibile a raccogliere gloria quando si gioca in giro per il mondo, apparso privo di stimoli, indipendentemente dai suoi problemi extracalcistici. E con Maradona che gira...

VALUR	JUVENTUS
Hrcidarsson 1	Tacconi 1
Kristiansson 2	Caricola 2
Phrainson 3	Pioli 3
Petursson 4	Manfredonia 4
Magnusson 5	Favero 5
S. Kjartansson 6	Soldà 6
Bergsson 7	Mauro 7
Valsson 8	Bonetti 8
Gudmundsson 9	Briacchi 9
Sigmundsson 10	Platini 10
Sighvartsson 11	Laudrup 11

Arbitro: Nilsson (Danimarca). In panchina: VALUR: 12 Aransson, 13 Hardarsson, 14 O. Kjartansson, 15 Jonsson, 16 Sveinsson. JUVENTUS: 12 Bodini, 13 Cabrini, 14 Brio, 15 Vignola, 16 Buss.

SARAGOZZA	ROMA
Cedrun 1	Tancredi 1
Casuco 2	Baroni 2
Garcia Costas 3	Geroni 3
Julia 4	Boniek 4
Fraire 5	Nela 5
Guerrri 6	Righetti 6
Mejais 7	Berggreen 7
Senor 8	Giannini 8
Rubensosa 9	Pruzzo 9
Herrera 10	Ancelotti 10
Yanez 11	Di Carlo 11

Arbitro: Courtney (Inghilterra). In panchina: SARAGOZZA: 12 Ruiz, 13 Casajas, 14 Juan Carlos, 15 Pineda, 16 Ayneto. ROMA: 12 Gregori, 13 Lucci, 14 Desideri, 15 Conti, 16 Agostini.

TORINO	NANTES
Lorieri 1	B. Demanes 1
Corradini 2	Kombouarè 2
Francini 3	Olarticoechea 3
Cravero 4	Deschamps 4
Junior 5	Desailly 5
Ferri 6	Morice 6
Berutto 7	Robert 7
Sabato 8	Burruchaga 8
Kieft 9	Baronchelli 9
Dossena 10	Anziani 10
Comi 11	Amisse 11

Arbitro: Hackett (Inghilterra). In panchina: TORINO: 12 Copparoni, 13 E. Rossi, 14 Zaccarelli, 15 Lerda, 16 Bellatore. NANTES: 12 Marraud, 13 Oby, 14 Delano, 15 Frankowski, 16 Auneau.

TOLOSA	NAPOLI
Bergeroo 1	Garella 1
Lestage 2	Bruscolotti 2
Tihy 3	Ferrara 3
Ruty 4	Bagni 4
Tarantini 5	Ferrario 5
Desperoux 6	Renica 6
Durand 7	Caffarelli (Marino) 7
Marcico 8	De Napoli 8
Stopyra 9	Giordano (Muro) 9
Passi 10	Maradona 10
Bellus 11	Carnevale 11

Arbitro: Friedriksson (Svezia). In panchina: TOLOSA: 12 Marx, 13 Olivier, 14 Espanol, 15 Assadourian, 16 Huc. NAPOLI: 12 Di Fusco, 13 Volpecina, 14 Marino (Caffarelli), 15 Castellone, 16 Muro (Giordano).

Boniperti a Stagno: «Parla della Luna...»

REYKJAVIK — Con la vena lievemente caustica che lo contraddistingue in certe situazioni, Giampiero Boniperti ha ieri declinato l'invito dei giornalisti a «rinfocolare» la polemica con la Rai e, in particolare, con la «Domenica sportiva» del duo Stagno-Clotti. Il presidente della Juventus, intrattenuo con la stampa durante l'allenamento dei bianconeri, ha esordito con un secco «no comment», aggiungendo poi, un po' scherzosamente, una battuta su Tizio Stagno: «Ma non si interessava di missili, della luna?». Non si sa però quanto l'allusione fosse un attestato di stima all'eclettismo del giornalista o di dubbio sulle capacità professionali in materia di calcio. Sull'ennesima guerra Rai-Juventus vi è da registrare l'intervento del deputato democristiano Giuliano Silvestri (della commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai-Tv) che in una lettera inviata a Tizio Stagno si domanda perché non venga affiancato a Sassi (il responsabile della moviola) un ex arbitro di provata competenza nel commento delle sequenze. E fa il nome, manco a farlo apposta, di Concetto Lo Bello, deputato dc.

Maradona jr registrato però si chiama Sinagra

NAPOLI — L'appendice di carattere burocratico si è infine intrufolata ieri nel capitolo «rosa» di Maradona. Scortato da un'auto della polizia, Alfredo Sinagra, il padre della giovane donna da cui il fuoriclasse argentino avrebbe avuto un figlio, si è recato negli uffici dell'anagrafe per registrare la nascita del nipote. Il bimbo, com'era già stato anticipato nei giorni scorsi, è stato registrato con il nome di Diego Armando Sinagra. Sul fronte giudiziario, invece, si sono registrate alcune novità. L'esposto con il quale Maradona denunciava il comportamento della famiglia Sinagra (violenza privata e diffamazione aggravata) raggiungerà oggi gli uffici della procura, cui è stato trasmesso per competenza dal sostituto procuratore della Repubblica, Lucio Di Pietro. Il magistrato dopo aver vagliato il documento, ha ritenuto che «i reali astrattamente ipotizzabili costituirebbero in ogni caso materia di competenza del pretore». Fra un paio di giorni, infine, l'esposto dovrebbe essere analizzato dal pretore.

COPPA DEI CAMPIONI

Detentrici: Steaua Bucarest (Romania) - Finale: 27 maggio 1987

SEDECESIMI DI FINALE	ANDATA	RITORNO	QUALIFICATE
PSV Eindhoven (Ola.) - Bayern Monaco (Rfg).....	0-2	Oggi	
Porto (Por.) - Rabat Ajax (Mal).....	9-0	»	
Avenir Beggen (Lux.) - Austria Vienna (Aut).....	0-3	»	
JUVENTUS (Ita.) - Valur Reikjavik (Isl).....	7-0	»	
Stella Rossa B. (Jug.) - Panathinaikos Atene (Gre).....	3-0	»	
F. Beroe Stara Zagora (Bul.) - Dynamo Kiev (Urss).....	1-1	»	
Young Boys Berna (Svi.) - Real Madrid (Spa).....	2-0	»	
Anderlecht (Bel.) - Gornik Zabrze (Pol).....	2-0	»	
Brondby If (Dan.) - Honved Budapest (Ung).....	4-1	»	
Besiktas Istanbul (Tur.) - Dynamo Tirana (Alb).....	2-0	»	
Apoli Nicosia (Cip.) - Hjk Helsinki (Fin).....	1-0	»	
Rosenborg Bk (Nor.) - Linfield Afc (IdN).....	1-0	»	
Oergryste Js (Sve.) - Dynamo Berlino (Rdt).....	2-3	»	
Shamrock Rovers (Eir.) - Celtic Glasgow (Sco).....	0-1	»	
Paris St. Germain (Fra.) - Tj Vitkovice (Cec).....	2-2	0-1	Tj Vitkovice

* Steaua Bucarest (Rom.) passa di diritto al turno successivo

COPPA DELLE COPPE

Detentrici: Dynamo Kiev (Urss) - Finale: 13 maggio 1987

SEDECESIMI DI FINALE	ANDATA	RITORNO	QUALIFICATE
Rapid Vienna (Aut.) - Bruges (Bel).....	4-3	Oggi	
ROMA (Ita.) - Real Saragozza (Spa).....	2-0	»	
Benfica Lisbona (Por.) - Lillestrom (Nor).....	2-0	»	
Nentori Tirana (Alb.) - Dynamo Bucarest (Rom).....	1-0	»	
Aberdeen (Sco.) - Sion (Svi).....	2-1	»	
Girondins Bordeaux (Fra.) - Waterford United (Eir).....	2-1	4-0	Bordeaux
Malmoe (Sve.) - Apolon Limassol (Cip).....	6-0	Oggi	
Bursaspor (Tur.) - Ajax Amsterdam (Ola).....	0-2	»	
Zurriq (Mal.) - Wrexham (Gal).....	0-3	»	
Valkeakosken Haka (Fin.) - Torpedo Mosca (Urss).....	2-2	Oggi	
Olympiakos Pireo (Gra.) - Luxembourg (Lux).....	3-0	»	
Stoccarda (Rfg) - Spartak Trnava (Cec).....	1-0	»	
Fram Reikjavik (Isl.) - Katowice (Pol).....	0-3	Domani	
Boldklubben 1903 (Dan.) - Vitocha Sofia (Bul).....	1-0	Oggi	
Gentoran (Idn.) - Lokomotiv Lipsia (Rdt).....	1-1	»	
Vasas Budapest (Ung.) - Velez Mostar (Jug).....	2-2	»	

COPPA UEFA

Detentrici: Real Madrid (Spagna) - Finali: andata 6 maggio, ritorno 20 maggio 1987

TRENTADUESIMI DI FINALE	ANDATA	RITORNO	QUALIFICATE
Lens (Fra.) - Dundee United (Sco).....	—	Oggi	
Groningen (Ola.) - Galway United (Eir).....	5-1	»	
IA Akranes (Isl.) - Sporting Lisbona (Por).....	0-9	»	
Athletic Bilbao (Spa.) - Magdeburgo (Rdt).....	2-0	»	
Athletic Madrid (Spa.) - Werder Brama (Rfg).....	2-0	»	
Jeunesse d'Esch (Lux.) - Gand (Bel).....	1-2	»	
Pecs Munkcs (Ung.) - Feyenoord Rotterdam (Ola).....	1-0	»	
Sparta Praga (Cec.) - Victoria Guimaraes (Por).....	1-2	»	
Heart of Midlothian (Sco.) - Dukla Praga (Cec).....	3-1	»	
Nantes (Fra.) - TORINO (Ita).....	0-4	»	
Kalmar (Sve.) - Bayer Leverkusen (Rfg).....	1-4	»	
Sigma Olomou (Cec.) - IFK Goteborg (Sve).....	1-1	»	
Dynamo Minsk (Urss) - Raba Eto Gyoer (Ung).....	2-4	»	
Coleraine (IdN) - Stahl Brandesburg (Rdt).....	1-1	»	
Legia Varsavia (Pol.) - Dniepr (Urss).....	0-0	»	
Glasgow Rangers (Sco.) - Ives Tampera (Fin).....	4-0	»	
Bayer Uerdingen (Rfg) - Carl Zeiss Jena (Rdt).....	3-0	»	
Linzer Ask (Aut.) - Widzew Lodz (Pol).....	1-1	»	
Neuchatel Xamax (Svi.) - Lyngby (Dan).....	2-0	»	
Beveren (Bel.) - Vaalerengen Oslo (Nor).....	1-0	0-1	Beveren
Ofi Creta (Gre.) - Hajduk Spalato (Jug).....	1-0	Oggi	
Flamurtari Viora (Alb.) - Barcellona (Spa).....	1-1	»	
FIorentina (Ita.) - Boavista Porto (Por).....	1-0	Domani	
Hibernians (Mal.) - Traika Plovdiv (Bul).....	0-2	Oggi	
Tirol Innsbruck (Aut.) - Sredetz Sofia (Bul).....	3-0	0-2	T. Innsbruck
INTER (Ita.) - Aek Atene (Gre).....	2-0	Domani	
Borussia M. (Rfg) - Partizan Belgrado (Jug).....	1-0	Oggi	
Sportul Studentesc (Rom.) - Omnia Nicosia (Cip).....	1-0	»	
Universitatea Craiova (Rom.) - Galatasaray (Tur).....	2-0	»	
Rijeka (Jug.) - Standard Liegi (Bel).....	0-1	»	
NAPOLI (Ita.) - Tolosa (Fra).....	1-0	»	
Spartak Mosca (Urss) - Lucerna (Svi).....	0-0	»	

Meneghin assolto dal giudice

ROMA — (g. cer) Il giudice unico della Federbasket non ha squallificati Dino Meneghin e Gianluigi Deganutti. Meneghin, protagonista, come è noto, domenica scorsa a Pesaro di un controverso episodio nel corso del quale ha colpito l'arbitro Deganutti che l'ha espulso. Il comunicato della federazione di basket dice che il giudice non ha comminato nessuna sanzione al giocatore «mantenendo la certezza che il colpo inferto all'arbitro fosse intenzionale e non accidentale e dovuto alla perdita di equilibrio nel corso di una concitata azione di gioco». Un'assoluzione per insufficienza di prove. L'arbitro Deganutti ha cioè scritto a referito e poi dichiarato verbalmente al giudice che il colpo ricevuto «non poteva ritenersi volontario perché il fatto è avvenuto in una fase concitata di gioco mentre il giocatore stava gridandosi a braccia aperte». Se le cose sono andate così, non si capisce perché il signor Deganutti abbia mandato negli spogliatoi Meneghin. Se il colpo era stato giudicato volontario, come pare di capire dall'espulsione, Meneghin andava punito e Deganutti non se l'è sentita forse di calcare la mano? Se invece il colpo è stato giudicato un disgraziato incidente (come è scritto nel referto) perché il giocatore doveva restare in campo. È il ripescamento dell'arbitro a suscitare perplessità e sospetti. In ogni caso l'arbitro ha sbagliato. Alla Tracer hanno ovviamente fatto un occhio di riguardo. Il fatto è avvenuto in un momento in cui l'episodio s'è verificato e per il momento, dunque, siamo all'arbitrio di aver valutato serenamente le cose. Il «caso» è destinato a suscitare nuove polemiche sugli arbitri. Del comportamento di Deganutti potrebbe occuparsi anche il Cia (il comitato arbitri). L'unico giocatore squalificato in serie A è stato Francesco Anellini (Fiorentina) per una giornata. Cinque Livorno non avrebbe infine ancora «chiuso» per Maurice Lucas «molto» dai Lakers e in procinto di approdare anche lui in Italia.

Record di abbonati al Milan

CALCIO — Chiesa la campagna abbonamenti, tirate le somme. Il Milan ha raggiunto un record di abbonamenti. Il club ha considerato di circa 52.300 abbonati che hanno portato nelle casse di Berlusconi 10.255.369.905 lire. Un successo, che data il momento non certo trionfale della squadra è stato annunciato senza enfasi.

Hockey su ghiaccio

MILANO — Inizia stasera la 53ª edizione dei Campionati italiani di hockey su ghiaccio, con il primo turno dei play-off. Il Milan ha fatto il pieno di abbonamenti. Il club ha considerato di circa 52.300 abbonati che hanno portato nelle casse di Berlusconi 10.255.369.905 lire. Un successo, che data il momento non certo trionfale della squadra è stato annunciato senza enfasi.

Panatta «fuori» in Sicilia

PALERMO — Dopo Francesco Carbonelli, anche Claudio Panatta è fuori dal primo turno degli Internazionali di tennis di Sicilia. Prova da 100mila dollari del Natisco gran prix. Panatta è stato sconfitto in soli due set, con il punteggio di 6/4 6/4, dall'argentino Roberto Azar, numero 271 nel mondo e al secondo turno è approdato Claudio Pistolesi che, fornendo una buona prova, ha superato in due set l'americano Lawson Duncan. Paolo Canè ha facilmente superato il giovane Di Mauro, lasciandosi solo 3 game: 6/1 6/2.

Terza sconfitta dell'Italia ai mondiali

TOLOSA — Ancora sconfitta l'Italia nel torneo di semifinale dei mondiali di volley in svolgimento a Tolosa. Ma l'«out» di ieri sera contro il forte Brasile, è stato meno avvilente di quello patito dalla Bulgaria lunedì sera. Tuttavia, a parziale scusante degli azzurri, va sottolineato la grande prestazione dei bulgari che ieri si sono imposti alla Francia, grande favorita del torneo. Leri l'Italia si è difesa con i denti e, specialmente nel secondo set, ha seccato ribattuto palla su palla agli avversari che, non va dimenticato, sono in corsa per il titolo mondiale.

Moser riprova venerdì. Ieri a segno Jeannie Longo

Francesco: «Preferivo sabato, ma la tv...»

MILANO — Francesco Moser vuol migliorare il suo record dell'ora a livello del mare e annuncia un nuovo tentativo per le ore 17 di venerdì prossimo. «Avrei preferito il pomeriggio di sabato perché la gente non lavora e la presenza del pubblico è preziosa, ma c'erano dei problemi televisivi», ha detto il trentino dopo l'allenamento sostenuto nella tarda mattinata di ieri sulla pista del Vigorelli. Un allenamento piuttosto lungo e abbastanza impegnativo, una serie di «test» che hanno soddisfatto il professor Conconi e che dimostrano il perfetto recupero di Francesco dopo la fatica sostenuta quattro giorni fa per raggiungere i 48.507 in una prova ostacolata dal vento. Moser è rimasto in pista dalle 11.30 alle 13 ed è poi ritornato sul magico anello di via Arona. «Vorrei portare il record sui 49 orari e magari qualcosa di più», ha ribadito il capitano della Supermercato Brianzoli. «Naturalmente le condizioni climatiche dovranno essere ideali, altrimenti niente corsa. Non sarà una questione di soldi come è stato scritto dal principale quotidiano sportivo d'Italia. Certo, qualcosa la Rai mi darà, sono un professionista e non corro solo per divertimento, ma hanno sparato cifre incredibili, ho letto che avrei percepito circa mezzo miliardo e sono tutte falsità, tutte menzogne...».



Francesco Moser e Jeannie Longo fotografati mentre si allenano insieme al Vigorelli

convinto di poter rispettare la tabella dei 49 e più orari. «Vorrà dire che se verso metà corsa dovessi trovarmi con una media inferiore, mi fermerei», aggiunge Francesco. E poi: «Ho visto il nuovo tracciato del Giro di Lombardia, è un percorso più duro del precedente e che non fa per me. Troppo salite dopo il lungo periodo trascorso al Vigorelli, perciò vi annuncio che non sarò alla partenza della classifica di chiusura. Conto invece di partecipare alla

43,507: al Vigorelli record della francese

MILANO — La francese Jeannie Longo, 28 anni, ieri pomeriggio al Vigorelli ha stabilito (43 km, 507 metri) il nuovo record dell'ora femminile. Il precedente primato apparteneva alla olandese Cornelia Hage Van Oostpe (43,082) che l'aveva stabilito nel 1978 a Monaco di Baviera. La Longo è partita alle 17,13. Il clima era ideale: neppure un filo di vento. MILANO — Se volete farvela amica questa nuova primatista dell'ora, vi conviene non insistere troppo su quel cognome così italiano. Anzi: lasciate perdere. Jeannie Longo, 28 anni, vincitrice del mondiale su strada femminile in Colorado, è fatta così. Mica che ce l'abbia con i cugini del Belpaese, per carità; e neppure che trasudi d'orgoglio transalpino: no, semplicemente non ama che gli altri le cucino addosso etichette di comodo. «Italiana? No, grazie! Francese? Sì, ma a modo mio. Questa estate, ad esempio, quando è andata in Colorado a prepararsi per il mondiale, ha tirato subito fuori le unghie. Intanto ha preso alloggio per conto suo, ben lontano dal quartier generale francese. Poi, indispettendo colleghe e alti papaveri della federazione, si è allenata da sola seguendo un programma personalizzato. Naturalmente, apriti cielo: la Longo è una piantagrana, la Longo fa la prima della classe. Poi, però, ha vinto... Maglia iridata o no, la Longo continua a non voler troppa gente attorno. Così ieri, quando si è presentata al Vigorelli per conquistare il record dell'ora, aveva con sé solo il marito, Patrick, e naturalmente la bicicletta. Gli altri tutti a casa, massaggiatore compreso. Capelli biondi corti, occhi castani e pungenti, la Longo in tutta sembra una fragile studentessa della Sorbona. Poi, pensandosi un attimo, ci si accorge che in pista, in carica, pedala quasi alla stessa velocità con cui Fausto Coppi nel '45 conquistò il record. «Altri tempi», risponde lusingata, «certo fa un bell'effetto. Proprio per questo ho deciso di fare il record. Conquistare un titolo mondiale, infatti, serve poco. La gente se ne dimentica subito. Il record dell'ora, invece, è un'altra cosa. Tutti pensano: mica male questa Longo: va quasi forte come Coppi? So benissimo che questi confronti valgono niente, però se la società è fatta così non è certo colpa mia. — A proposito di società: c'è ancora parec-

chia gente che, quando vede una donna correre in bicicletta, storce il naso. Ci ha fatto il collo, oppure la secca ancora? «Beh, piacere non fa. Comunque non me la prendo più di tanto. Poi i tempi cambiano, e ci si abitua a tutto. Del resto è ridicolo: oggi le donne fanno qualsiasi lavoro, perché mai non dovrebbero spingere una pedaliera? — Parliamo di soldi. Moser & company ne prendono in abbondanza. Per lei è solo questione di gloria? «Lasciamo perdere la gloria. Io corro in bici perché mi piace. I soldi, comunque, non mi fanno schifo. Per la mia vita, quelli che prendo, mi bastano. Però adesso sto cambiando idea: visto che vogliono tanto parlare di me, è giusto che io guadagni di più. — Dicono, le malingue, che lei «soffra» dei successi di Maria Canins, soprattutto perché ogni anno, quando viene al Tour, vi appioppano ritardi da ciclismo eroico. È vero? «No. Le Canins è un Coppi in gonnella, e quando la strada s'impenna sono guai per tutti. Io ho caratteristiche diverse; sono completa: velocità, cronometro, salita; insomma me la cavo bene dappertutto. — Anche in Francia, però, lei non gode di troppe simpatie. Molti dicono che lei abbia un carattere: scorbutica, diffidente, ostinata. Perché? «Semplice. Perché non do ascolto a nessuno. Non mi faccio influenzare affidandomi soprattutto al mio istinto. Questa estate, ad esempio, c'è stato un putiferio per le mie presunte «ribellioni» in Colorado. Chi mi criticava ha sbagliato tutto. Io so come allenarmi, mi conosco: è inutile che mi spingano a sperimentare metodi diversi. È vero, molti mi criticano, ma altri mi apprezzano proprio per queste mie caratteristiche. — Ultima domanda. Non le viene mai voglia di appendere la bici ad un chiodo e di vivere come una donna «normale»? «A dire la verità, l'ho pensato anche ieri. Scherzo, naturalmente, ma un fondo di verità c'è. Mio marito dice che la nostra vita è una vacanza, io però ogni tanto sono stanca. Intendiamoci, meglio pedalare che lavorare in fabbrica, però nella vita ci sono tante altre cose. Provatessa: ancora due anni di vacanza e poi smetto. — Dario Ceccarelli

Gino Sale